
Il drone cacciatore di plastica

Autore: Lorenzo Russo

Fonte: Città Nuova

Si tratta di un drone progettato per localizzare plastiche e microplastiche. Il robot volante fa parte di un sistema tecnologico realizzato dai ricercatori dell'istituto di robotica della scuola di Sant'Anna di Pisa.

Si chiama **Little Hunter** che significa “piccolo cacciatore” ed è **un drone cacciatore, progettato per localizzare plastiche e microplastiche. Il robot volante fa parte di un sistema tecnologico realizzato dai ricercatori dell'istituto di robotica della scuola di Sant'Anna di Pisa.** Questo drone lavora in piena sinergia con un robot a forma di granchio in grado di catturare – in fondo al mare – e distruggere la plastica che si deposita sui fondali marini. Il drone e il robot ragno sono stati presentati nei giorni scorsi alla stampa, sulla spiaggia di Positano, in costiera amalfitana. Il sistema tecnologico innovativo permette quindi di avere **un occhio dettagliato grazie al drone, una potente mano che raccoglie e distrugge la plastica (il robot a granchio) e una centrale operativa che permette di gestire sia il drone che il robot granchio.** Il drone cacciatore, una volta individuati i rifiuti, passa le informazioni al robot granchio che con le sue sei zampe ha la capacità di muoversi e correre sul fondo del mare per poi raccogliere e distruggere la plastica. Grazie alle sue caratteristiche, può esplorare tranquillamente i fondali dei mari senza arrecare danno all'ecosistema. Le Nazioni Unite stimano che **ogni anno otto milioni di tonnellate e rifiuti plastici vanno a finire negli oceani.** Inoltre molti elementi plastici vengono inghiottiti dai pesci che poi ritroviamo nei nostri piatti. Quella del robot granchio mangia plastica, guidato dal drone cacciatore non è un'idea bizzarra ma un ottimo progetto che può dare una mano per la salvaguardia dei mari e alla salute della flora e della fauna marina, nonché dell'uomo.